

ALLEGATO B
AL N°20984/12231

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

Art. 1 - DENOMINAZIONE.

E' costituita un'Associazione nazionale, apolitica, senza finalità sindacali, non avente scopi di lucro, corrente sotto la denominazione: "SOCIETA' SCIENTIFICA DEI MEDICI LEGALI DELLE AZIENDE SANITARIE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" detta più brevemente "COMLAS" (da adesso in poi "Associazione"), il cui patrimonio è formato dal fondo comune.

Art. 2 - SEDE E DURATA.

L'Associazione ha una sede legale e organizzativa ed una sede della segreteria scientifica che potranno essere situate nello stesso luogo oppure in luoghi differenti. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente può determinare il cambiamento di luogo della Sede Legale e della Sede della Segreteria Scientifica. Attualmente la Sede Legale e organizzativa, pro tempore, è situata in CUNEO, Via Roma n. 22, mentre la Sede della Segreteria Scientifica pro tempore è situata in FIRENZE presso la sede della Fondazione "Pietro Paci", Viale Spartaco Lavagnini n°14. L'associazione ha durata illimitata.

TITOLO II

OGGETTO DELL'ATTIVITA'

Art. 3 - SCOPI E FINALITA'.

Massimo Bartoloni
[Signature]

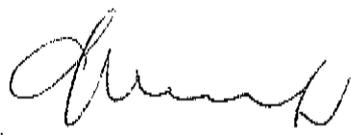
L'Associazione è autonoma e indipendente non ha scopo di lucro e non esercita attività di profilo commerciale o imprenditoriale né ha alcuna partecipazione ad attività imprenditoriali o commerciali.

L'Associazione e' la Società Scientifica dei medici legali operanti nel Sistema Sanitario Nazionale (da ora in poi SSN) ed ha le seguenti finalità e compiti:

- finalità scientifiche, culturali, divulgative e di formazione, anche in collaborazione con altre Società scientifiche mediche, medico legali e delle professioni sanitarie sia italiane che straniere.
- funzione consultiva con il Ministero della salute, le Regioni, le Aziende Sanitarie e gli altri Organismi pubblici, nonché con le Istituzioni sanitarie pubbliche e/o private e con le altre Associazioni e Società scientifiche. Tale ruolo sarà svolto sia dagli Organi Direttivi sia dai singoli rappresentanti regionali, appositamente delegati dagli Organi Direttivi stessi.
- concorrere in sede nazionale e regionale all'elaborazione di politiche atte a garantire ai cittadini livelli di assistenza uniformi ed omogenei, al fine di favorire la realizzazione di un modello di medicina legale che, oltre a svolgere il ruolo di disciplina medica applicata al diritto, offra prestazioni e accertamenti in seno al SSN diretti a collegare qualità ed appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Aziende Sanitarie, in ambito Ospedaliero e Territoriale. Inoltre favorire una moderna visione del rapporto "cittadini - istituzioni" che ponga il cittadino, persona umana, al centro del SSN alla luce di principi di equità e di rispetto del pubblico interesse;

L'Associazione ha inoltre come obiettivo quello di favorire iniziative culturali e tecnico scientifiche riguardanti l'intero ambito della disciplina medico legale.

L'Associazione provvede alle attività statutarie con l'apporto a titolo di volontariato dei propri Soci. Potrà inoltre avvalersi di collaboratori esterni, singoli od aziende e/o liberi professionisti per il raggiungimento dei propri scopi sociali. Spetta al Consiglio Direttivo unitamente all'Ufficio di Presidenza ed a quello di Segreteria individuare tali soggetti e le relative modalità di collaborazione.


Massimo Martelli

TITOLO III

PATRIMONIO SOCIETARIO - PROVENTI

Art.4 - IL PATRIMONIO.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

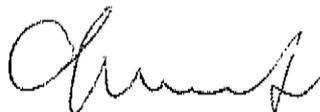
- a. dai beni mobili ed immobili che sono o diverranno proprietà dell'Associazione;
- b. dai fondi derivanti da eccedenze di bilancio;
- c. da donazioni, legati, lasciti etc.

I beni acquistati con le risorse dell'Associazione costituiscono patrimonio dell'Associazione. Costituiscono altresì patrimonio dell'Associazione per le attività sociali i contributi di Enti pubblici nonché di soggetti privati. Il finanziamento delle attività ECM avviene attraverso l'autofinanziamento ed i contributi dei Soci e/o di Enti o di soggetti privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche, di dispositivi medici e di altre imprese private. I contributi verranno erogati nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione Nazionale per la formazione continua. Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono personalmente il Consiglio Direttivo ed il Presidente.

Art.5 - I PROVENTI.

I proventi con cui provvedere alla attività ed alla vita dell'Associazione sono costituiti:

- a. dalle quote associative;
- b. dai redditi dei beni patrimoniali;
- c. dalle erogazioni e contributi di cittadini, enti ed associazioni;
- d. dalle erogazioni o donazioni da Soci, enti commerciali e non, od


Margherita Martelloni

aziende;

- e. dai corrispettivi e utili per attività sociali;
- f. dall'utile derivante dalle attività di organizzazione di manifestazioni anche organizzate da terzi e/o alle quali essa partecipa;
- g. da ogni eventuale altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale purché derivata da attività non incompatibili con lo spirito, le finalità dell'Associazione e le norme di legge.

TITOLO IV

SOCI - QUOTE ASSOCIATIVE - CESSAZIONE

Art. 6 - COMPONENTI L'ASSOCIAZIONE. Tipologia dei Soci.

L'Associazione ha 4 (quattro) tipi di Socio: Ordinario, Onorario, Cultore e Fondatore. Possono aderire all'Associazione le seguenti tipologie di professionisti:

Socio Ordinario: sono i medici legali, dipendenti o convenzionati oppure a rapporto libero professionale con il SSN, anche in trattamento di quiescenza, che svolgano le loro attività di medicina legale presso strutture medico legali o di gestione del Risk Management, nonché i medici legali liberi professionisti e gli assistenti in formazione così come anche i medici legali che prestino servizio a vario titolo in altre strutture del SSN od anche in strutture convenzionate con il SSN di varia altra tipologia. Ai Soci Ordinari è attribuito elettorato sia passivo che attivo.

L'adesione all'Associazione deve essere richiesta mediante domanda scritta diretta al Presidente od al Tesoriere i quali, a loro volta, devono presentare tale domanda al Consiglio Direttivo per la sua ratifica. Almeno due volte l'anno, il Consiglio Direttivo ha la responsabilità di approvare e ratificare le richieste di iscrizione all'Associazione.


 Massimo Corticelli

Qualora si manifestino motivi di incompatibilità del Socio con le finalità statutarie e/o con i regolamenti dell'Associazione, il Socio deve darne notizia in forma scritta entro 30 (trenta) giorni all'Ufficio di Presidenza che, sentito il Consiglio Direttivo, può revocare l'iscrizione. Il Socio potrà comunque presentare ricorso al Collegio Sindacale che si pronuncia in merito, potendo confermare o respingere il ricorso.

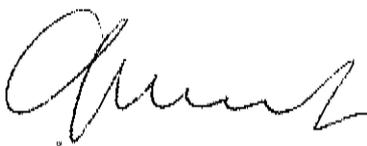
Socio Onorario: Il Consiglio Direttivo può nominare dei *Soci Onorari* che potranno essere scelti fra le persone che si siano distinte per particolari meriti tecnici, culturali, scientifici o che possano contribuire alla realizzazione e alla diffusione degli scopi e delle finalità dell'Associazione; gli stessi possono esprimere solo parere consultivo in assemblea.

Socio Cultore: sono professionisti sanitari di altre discipline o professioni, non medico legali, ovvero enti o soggetti associativi con finalità affini che aderiscono agli scopi dell'Associazione. I soci cultori sono tenuti al versamento di una quota associativa a loro riservata, ed usufruiscono dei diritti spettanti ai soci ad esclusione del diritto di elettorato attivo e passivo, ma possono partecipare alle Assemblee. Il socio cultore deve rinnovare la quota associativa ogni anno.

Per ampliare il numero dei soci cultori, in quanto ciò è funzionale agli obiettivi statutari, l'Associazione potrà stabilire forme di convenzione ed adesione collettiva con altre Società Scientifiche o Organizzazioni Professionali, stabilendo una quota agevolata per la partecipazione degli iscritti della Società Scientifica stessa.

Socio Fondatore: sono i Soci che hanno partecipato alla fondazione dell'Associazione; essi possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e con parere consultivo.

Art. 7 - QUOTE ASSOCIATIVE


Massimo Bartoloni

Ad eccezione dei Soci Onorari e dei Soci Fondatori, al momento che questi ultimi abbiano perduto lo status di Socio Ordinario, tutti i Soci sono tenuti al pagamento della quota associativa che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Inoltre, il Consiglio Direttivo fisserà annualmente una quota agevolata per tutti i professionisti medico legali che rientrino nella categoria dei Soci Ordinari e che non abbiano compiuto il 40° anno di età. Al compimento del 40° anno di età tali ultimi Soci saranno tenuti al pagamento della regolare quota associativa prevista per la relativa figura di Socio Ordinario.

Le quote annuali di associazione vanno versate ogni anno entro il mese di giugno. Le quote versate non sono in alcun modo rimborsabili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo, né in caso di scioglimento dell'Associazione, né sono trasmissibili per via ereditaria o cedibili ad altri Soci.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i Soci Ordinari hanno diritto di voto ed hanno il diritto di essere eletti negli organi dell'Associazione, ad eccezione delle limitazioni previste per il Consiglio Direttivo e per il Presidente e alle limitazioni di cui all'art. 6. Tutti i Soci hanno il dovere di impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone secondo le norme del presente Statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per i Soci.

Art. 9 - REGISTRO DEGLI ASSOCIATI. CESSAZIONE.

La qualità di Socio deve risultare da apposito registro tenuto a cura dell'Ufficio di Presidenza. Tale qualità, oltre che per recesso, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, si perde per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di:


Massimo Martelloni

- a. Mancato pagamento della quota associativa;
- b. Violazione delle norme etico-deontologiche o statutarie;
- c. Interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa;
- d. Condotta contraria alle leggi e all'ordine pubblico.

L'apertura di qualsiasi provvedimento per i casi contemplati in questo articolo deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata.

Il Socio oggetto del provvedimento di esclusione ha il diritto di ricorso al Collegio Sindacale.

TITOLO V

ASSEMBLEA DEI SOCI - ORGANI DIRETTIVI

Art. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a. L'Assemblea dei Soci
- b. Il Consiglio Direttivo
- c. Il Presidente
- d. I Vice Presidenti
- e. Il Tesoriere
- f. L'Ufficio di Segreteria
- g. Il Collegio Sindacale
- h. Il Comitato Scientifico

Gli organi di cui ai punti sub c., d. ed e. vengono definiti Ufficio di Presidenza.

Sono definiti Organi Direttivi ai sensi del presente Statuto: Ufficio di Presidenza, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio di Segreteria.

Gli Organi direttivi e i Legali Rappresentanti dell'associazione operano in modo autonomo e indipendente e non possono svolgere attività

Massimo Martelloni

imprenditoriali e commerciali o detenere partecipazioni ad esse relative.

Tutti i soci che intendano candidarsi negli organi direttivi dell'associazione sono tenuti ad una dichiarazione, in forma autocertificativa, intesa a rilevare eventuali conflitti di interesse che possano a qualsiasi titolo condizionare direttamente o indirettamente il proprio operato nel ruolo per il quale ci si intende candidare. La dichiarazione viene rilasciata per il periodo antecedente di due anni l'incarico. La condizione di eventuale conflitto di interesse viene rilevata dal Consiglio Direttivo che delibera a maggioranza dei suoi componenti l'esclusione dalla candidatura del socio stesso. Il Socio potrà comunque presentare ricorso al Collegio Sindacale che si pronuncia in merito, potendo confermare o respingere il ricorso.

Del pari qualora si manifestino successivamente all'elezione motivi di incompatibilità del Socio con le finalità statutarie e/o con i regolamenti dell'Associazione, il Socio deve darne notizia in forma scritta entro 30 (trenta) giorni all'Ufficio di Presidenza che, sentito il Consiglio Direttivo, può revocare l'iscrizione. Il Socio potrà comunque presentare ricorso al Collegio Sindacale che si pronuncia in merito, potendo confermare o respingere il ricorso.

Il Presidente, quale Legale Rappresentante dell'Associazione, gli Amministratori e i componenti del Consiglio Direttivo non possono aver subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione alle attività dell'Associazione.

Art. 11 - ASSEMBLEA DEI SOCI

- a. L'Assemblea è composta da tutti i Soci, rappresenta l'universalità degli stessi, e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i Soci anche se assenti o dissenzienti.

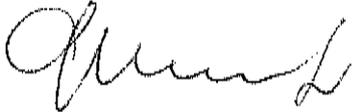
L'Associazione garantisce la massima partecipazione degli associati alle


Massimo Martelloni

attività e alle decisioni dell'ente attraverso l'Assemblea dei Soci.

Ogni Socio avente diritto di voto può farsi rappresentare da altro Socio avente analogo diritto di voto mediante delega scritta. Ogni Socio ha diritto ad un voto e può essere portatore al massimo di 3 (tre) deleghe datate e firmate dai Soci deleganti.

- b. L'Assemblea Ordinaria dei Soci deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e quando occorra la sostituzione di una delle figure degli Organi Direttivi. Al di fuori di tale ultima previsione, le altre Assemblee sono da considerarsi Straordinarie. L'Assemblea dei Soci deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Soci.
- c. I Soci sono convocati per l'Assemblea ordinaria o per quella straordinaria, almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata a mezzo:
- avviso affisso in bacheca presso la sede legale dell'Associazione;
 - avviso sul sito web dell'Associazione;
 - lettera, o telefax, o e-mail indirizzate ai Soci.
- L'avviso di convocazione reccherà la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché il luogo ove avverrà l'Assemblea stessa e l'elenco delle materie da trattare ed ogni altra comunicazione ritenuta utile.
- d. Ogni Socio ha il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione, ivi compreso il Collegio Sindacale e per la votazione di ogni altra deliberazione per la cui approvazione sia necessaria il voto dell'Assemblea.


 Massimo Martelloni

In prima convocazione, le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti e con la presenza di almeno la metà più 1 (uno) degli aventi diritto al voto.

In seconda convocazione le deliberazioni sono assunte validamente a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello Statuto il voto va espresso in prima convocazione con delibera a maggioranza dei $\frac{3}{4}$ (tre/quarti) dei soci aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione sono assunte validamente a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione, la devoluzione del patrimonio e la nomina dei liquidatori il voto va espresso in prima e/o in seconda convocazione con delibera a maggioranza dei $\frac{3}{4}$ (tre/quarti) dei soci aventi diritto di voto.

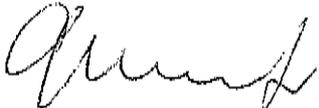
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli Organi Direttivi non hanno diritto di voto.

Non sono ammessi voti per corrispondenza.

- e. L'Assemblea è presieduta dal Presidente (od in caso di suo impedimento da uno dei Vice Presidenti), e dall'Ufficio di Segreteria. Al termine delle riunioni è redatto un verbale firmato dal Presidente e dai membri dell'Ufficio di Segreteria presenti.

Le votazioni delle Assemblee hanno luogo per acclamazione, per alzata di mano, oppure, se richiesto da almeno il 20% dei presenti, a scrutinio segreto.

- f. L'Assemblea elegge a scrutinio segreto il Presidente, i Vice Presidenti, il Tesoriere, l'Ufficio di Segreteria, il Collegio Sindacale ed i componenti del Consiglio Direttivo, delibera sugli oggetti attinenti la gestione


Massimo Bartoloni

dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto e su ogni altro argomento ritenuto di interesse e sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o da almeno $\frac{1}{4}$ (un/quarto) dei Soci. In questo caso i Soci richiedenti dovranno chiedere al Consiglio Direttivo, almeno 30 (trenta) giorni prima della data dell'assemblea, di inserire all'ordine del giorno l'argomento da trattarsi;

- g. L'assemblea, a scrutinio segreto, può deliberare sulla decadenza di un Socio su proposta del Collegio Sindacale.

Art. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dai rappresentanti delle Regioni italiane, unitamente all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio di Segreteria. I suoi componenti sono eletti, nell'ambito dell'Assemblea, con votazioni cui partecipano i Soci aventi diritto di voto appartenenti alle singole Regioni italiane. Ogni Socio ha diritto a votare il componente del Consiglio Direttivo appartenente alla propria Regione. Nel caso in cui il rappresentante regionale decada dalla qualifica di Socio Ordinario, ovvero presenti le dimissioni ovvero non possa ad altro titolo ricoprire la carica, viene sostituito dal primo dei non eletti od in sua mancanza attraverso nuove elezioni tra gli appartenenti alla Regione.

Il Consiglio Direttivo è composto da tanti membri quante sono le Regioni aderenti all'Associazione. Ogni Regione è rappresentata, di norma, da un solo membro. Per poter avere il proprio rappresentate nel Consiglio Direttivo occorre che nella Regione siano presenti almeno 1 (uno) Socio Ordinario. Qualora nella Regione siano presenti più di 50 (cinquanta) aderenti, la Regione avrà diritto ad un ulteriore rappresentate ogni 50

Messico Martelli

(cinquanta) iscritti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di elaborare le direttive e lo sviluppo dell'Associazione ed attuare l'amministrazione interna, e si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da un terzo dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare sul bilancio preventivo ed il conto consuntivo presentati dal Tesoriere. Possono essere eletti nel Consiglio Direttivo i Soci Ordinari.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica 3 (tre) anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, tra cui:

- a. assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b. convocare le Assemblee, sia ordinaria che straordinaria;
- c. deliberare l'ammissione di nuovi Soci ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- d. nominare i componenti del Comitato Scientifico;
- e. emanare regolamenti e norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione comprese le procedure per lo svolgimento delle elezioni delle cariche sociali.
- f. acquistare ed alienare beni mobili ed immobili, accettare eredità e legati, determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g. stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h. sottoporre all'Assemblea proposte, segnalazioni, mozioni, modifiche di Statuto;
- i. determinare, su proposta del Presidente, il luogo della Sede Legale ed Amministrativa e quella operativa;
- j. elaborare e rendere esecutivi i regolamenti previsti o ritenuti necessari


Alessandra Berlusconi

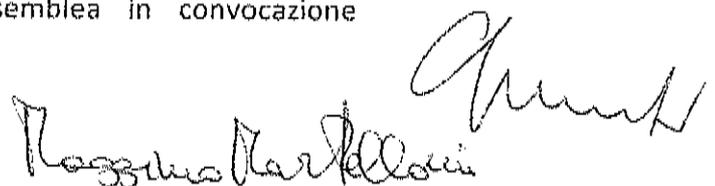
per lo svolgimento delle attività associative

- k. deliberare su ogni questione inerente la vita associativa. In particolare il Consiglio Direttivo con voto di maggioranza e voto favorevole del Presidente può deliberare l'affiliazione dell'Associazione ad Organismi nazionali od internazionali con finalità corrispondenti alla propria.
- l. per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione può avvalersi di Società e professionisti esterni delegando funzioni operative inerenti il supporto anche dell'intera attività dell'Associazione. Spetta al Consiglio Direttivo, unitamente all'Ufficio di Presidenza ed a quello di Segreteria, individuare tali soggetti con i quali si stipulerà apposito contratto di collaborazione con validità anche pluriennale.

Il Consiglio Direttivo deve essere riunito mediante convocazione per vie brevi, abitualmente fax o e-mail, spedita a ciascun rappresentante. In prima convocazione per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno la metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione la deliberazione è valida se il numero degli intervenuti è pari ad $\frac{1}{4}$ (un quarto) degli aventi diritto; la presenza è possibile anche per delega. Ogni Consigliere può avere una sola delega. Per deliberare la proposta di scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio sociale a terzi occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre/quarti) dei membri del Consiglio Direttivo. Tale proposta dovrà essere sottoposta dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione in seduta Straordinaria.

Le proposte di modifica allo Statuto sono valide quando approvate in prima convocazione dalla metà più 1 (uno) dei componenti il Consiglio Direttivo, dai membri dell'Ufficio di Presidenza e da quelli dell'Ufficio di Segreteria, e devono essere comunque sottoposte all'Assemblea in convocazione



Rosanna Barbelloni

straordinaria.

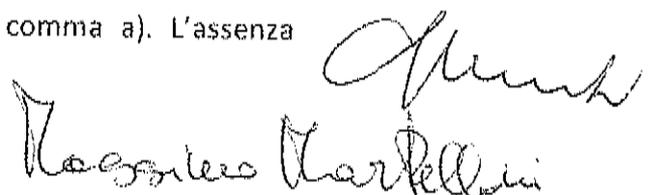
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di suo impedimento dal da uno dei Vice Presidenti, o delegato dell'Ufficio di Segreteria. Le deliberazioni sono prese a maggioranza. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate per iscritto a cura dell'Ufficio di Segreteria. Il verbale viene proposto dal Presidente all'approvazione del Consiglio Direttivo per via epistolare o e-mail o alla prima riunione successiva del Consiglio stesso, ed una volta approvato viene firmato dal Presidente, o da chi ha presieduto la precedente riunione nonché da un membro dell'Ufficio di Segreteria e verrà custodito presso la sede legale dell'Associazione.

L'approvazione può essere effettuata anche a distanza, mediante e-mail, in caso le riunioni siano svolte in teleconferenza.

La partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio Direttivo è obbligatoria; 4 (quattro) assenze consecutive o senza invio di delega sono considerate motivo di decadenza dalla carica. E' consentito lo svolgimento delle riunioni anche a distanza con partecipazione mediante tele-conferenza o altre modalità di collegamento a distanza. Ai fini della validità delle deliberazioni è valido il voto espresso dal Consigliere presente mediante collegamento a distanza, anche nelle riunioni di persona.

In caso di dimissioni o decadenza dalla carica, il Consigliere viene sostituito attingendo alla lista dei non eletti, conservata a cura del Ufficio di Segreteria presso la sede legale.

I Past President dell'Associazione partecipano al Consiglio Direttivo con facoltà consultive e senza diritto di voto, con il titolo di Consiglieri Onorari, fatto salvo il loro eventuale status di Socio Ordinario. I Consiglieri Onorari non hanno scadenza nel tempo e decadono dall'incarico per rinuncia o per le condizioni previste dall'art. 9 ad eccezione del comma a). L'assenza



Roberto Martelli

ripetuta del Consigliere Onorario alle riunioni del Consiglio Direttivo non e' condizione per la sua decadenza da tale ruolo.

Art. 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio e viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea.

Può essere eletto alla carica di Presidente il Socio Ordinario iscritto da almeno tre anni consecutivi, se presente tale tipologia di Socio tra gli aventi diritto, altrimenti un qualsiasi Socio Ordinario.

Alla carica di Presidente viene eletto il Socio ordinario candidato che raggiunge la metà più 1 (uno) dei voti. In caso di mancato raggiungimento di tale quorum, il Presidente eletto sarà colui che avrà raggiunto il maggior numero di voti.

Il Presidente Nazionale dura in carica 3 (tre) anni e non può essere eletto per più di 2 (due) volte consecutivamente.

Partecipa alle Assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico dell'Associazione con diritto di voto, ed è responsabile dell'applicazione delle direttive dell'Assemblea e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. Propone al Consiglio Direttivo il luogo nel quale sono collocate le sedi dell'Associazione, e provvede alle convocazioni ordinarie dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Direttivo. In caso di assenza od impedimento temporaneo del Presidente, tutte le sue funzioni e mansioni sono svolte da un Vicepresidente, con una specifica delega, ovvero da un componente dell'Ufficio di Segreteria. Al termine del suo/dei suoi mandati diviene Past President ed assume il titolo di Consigliere Onorario, ed in tale evenienza ha titolo di partecipazione a tutte le sedute del Consiglio Direttivo con potere consultivo, ma non di voto. I Consiglieri Onorari non hanno scadenza nel tempo e decadono dall'incarico per rinuncia o per le condizioni

Massimo Martelli

previste dall'art. 9 ad eccezione del comma a). L'assenza ripetuta del Consigliere Onorario alle riunioni del Consiglio Direttivo non è condizione per la decadenza da tale ruolo.

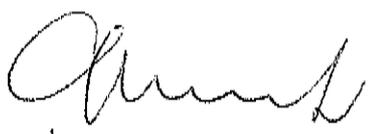
Se durante il suo mandato il Presidente perde la qualifica di Socio Ordinario deve dimettersi e lasciare le proprie funzioni ai Vice Presidenti Nazionali.

Il Presidente Nazionale non può assumere cariche elettive in altre Associazioni o Società Scientifiche medico legali italiane e/od estere. Sentito il Consiglio Direttivo dell'Associazione, può comunque prendere parte, ove richiesto da queste ultime, ai loro organi direttivi in rappresentanza dell'Associazione e comunque sempre con parere consultivo.

Art. 14 - I VICE PRESIDENTI

Vengono eletti in numero di 3 (tre) a scrutinio segreto dall'Assemblea. A tale carica possono essere eletti i Soci ordinari candidati che raggiungono la metà più 1 (uno) dei voti. In caso di mancato raggiungimento di tale quorum, i Vice Presidenti eletti saranno coloro che avranno raggiunto il maggior numero di voti. I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente nella esecuzione delle funzioni dell'Associazione e partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di voto. Durano in carica 3 (tre) anni e non possono essere rieletti per più 2 (due) volte consecutivamente. In caso di impedimento del Presidente lo sostituiscono nelle sue funzioni, su apposita delega. I Vice Presidenti non possono assumere cariche elettive in altre Associazioni o Società Scientifiche medico legali italiane e/od estere. Sentito il Consiglio Direttivo dell'Associazione, possono comunque prendere parte, ove richiesto da queste ultime, ai loro organi direttivi in rappresentanza dell'Associazione e comunque sempre con parere consultivo.

Art. 15 - IL TESORIERE


Massimo Bartolucci

Il Tesoriere coordina la conduzione economica dell'Associazione, ed è delegato a gestire il conto di credito dell'Associazione stessa; predispone, per l'approvazione, i bilanci preventivo e consuntivo.

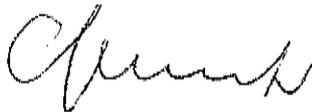
Viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea, dura in carica 3 (tre) anni e può essere rieletto.

Il Tesoriere assume la responsabilità della gestione operativa finanziaria dell'Associazione, cura la riscossione delle entrate e provvede al pagamento delle spese che devono essere tutte regolarmente documentate. Il Tesoriere provvede alla tenuta dei libri contabili e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli.

Il Tesoriere non può assumere cariche elettive in altre Associazioni o Società Scientifiche medico legali italiane e/od estere. Sentito il Consiglio Direttivo dell'Associazione, può comunque prendere parte, ove richiesto da queste ultime, ai loro organi direttivi in rappresentanza dell'Associazione e comunque sempre con parere consultivo. Previa delibera del Consiglio Direttivo, il Tesoriere potrà essere coadiuvato nelle sue funzioni da società specializzate per lo svolgimento delle sue funzioni.

Art. 16 - L'UFFICIO DI SEGRETERIA

I membri dell'Ufficio di Segreteria, eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea in numero di 3 (tre), fanno parte a pieno titolo del Consiglio Direttivo e ne assumono tutte le attribuzioni di cui all'art. 12, durano in carica 3 (tre) anni e non possono essere rieletti per più di 2 (due) volte consecutivamente. Provvedono alla stesura e verifica della regolare tenuta dei verbali, coadiuvano il Presidente nella convocazione delle riunioni nonché provvedono all'attuazione di tutte le delibere del Consiglio Direttivo, curando e favorendo l'incremento dell'adesione all'Associazione. Tra i membri dell'Ufficio di Segreteria viene individuato un Coordinatore delegato


Massimo Marbelli

alla firma dei verbali delle deliberazioni dell'Associazione. I membri dell'Ufficio di Segreteria coadiuveranno il Presidente e i Vice Presidenti in tutte le funzioni operative.

TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE

Art. 17 - COLLEGIO SINDACALE

È composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, è eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica 3 (tre) anni e non può essere rieletto per più di 2 (due) volte consecutivamente. L'elezione a Sindaco è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo, dell'Ufficio di Presidenza e dell'Ufficio di Segreteria,

Ad esso spetta il compito di:

- a. controllare la gestione contabile dell'Associazione e di effettuare accertamenti di cassa; controllare collegialmente la relazione sui bilanci preventivo e consuntivo da presentare all'Assemblea dei Soci;
- b. vigilare sull'osservanza delle norme statutarie;
- c. decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di esclusione dei Soci e per la riammissione degli stessi, nonché sulle controversie sottoposte al loro giudizio.
- d. In caso di necessità, e con parere unanime di tutti i Sindaci, le decisioni potranno essere portate all'attenzione dell'Assemblea dei Soci che dovrà deliberare definitivamente su di esse.

I Sindaci partecipano all'Assemblea che approva il bilancio, ed hanno il diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo, con parere consultivo.

I bilanci preventivi, i consuntivi e gli eventuali incarichi retribuiti sono pubblicati nel sito web istituzionale dell'Associazione.


Rossina Bertolini

TITOLO VII

COMITATO SCIENTIFICO

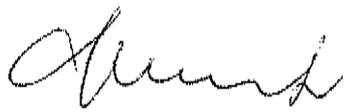
Art. 18 - IL COMITATO SCIENTIFICO

È presieduto dal Presidente dell'Associazione - o da suo delegato - ed è composto da un minimo di 3 sino ad un massimo di 9 membri nominati per 3 (tre) anni dal Consiglio Direttivo. I membri del Comitato, anche non Soci dell'Associazione, sono designati all'entrata in carica dello stesso Consiglio Direttivo durante la sua prima riunione sono scelti tra personalità scientifiche ed esperti di settori di interesse dell'Associazione.

I membri del Comitato Scientifico, all'atto della loro prima riunione, nominano un proprio Coordinatore cui sono demandate, in accordo con il Presidente dell'Associazione, le funzioni di organizzazione ed indirizzo delle attività del Comitato stesso.

Il Comitato Scientifico collabora allo sviluppo dell'attività dell'Associazione e si pronuncia sugli argomenti che gli sono sottoposti dal Presidente e dal Consiglio Direttivo. In particolare compito del Comitato scientifico esprime, su richiesta del Consiglio Direttivo, pareri sull'emanazione di linee guida o buone pratiche o raccomandazioni / evidenze scientifiche. Inoltre è chiamato alla verifica e al controllo della qualità delle attività svolte riguardanti aspetti scientifici e della produzione tecnico scientifica. Tali attività saranno svolte secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale.

Le riunioni del Comitato Scientifico si possono svolgere anche per via telematica e la firma sui documenti prodotti può essere sottoscritta dai componenti del Comitato Scientifico anche mediante consenso formulato via posta elettronica.


Messimo Martelli

TITOLO VIII

BILANCI - AVANZO DI GESTIONE

Art. 19 - BILANCI

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ciascun esercizio il Tesoriere procederà alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione, unitamente al programma dell'attività per il nuovo esercizio ed al preventivo delle spese, in prima istanza al Consiglio Direttivo e previa approvazione dello stesso, all'Assemblea dei Soci da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Dalla data di convocazione, bilancio e programma verranno depositati presso la Sede Legale dell'Associazione a disposizione dei Soci che intendessero consultarli.

Art. 20 - AVANZI DI GESTIONE

E' esclusa la distribuzione anche in modo indiretto di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge. Tutte le cariche e le funzioni associative sono gratuite; sono ammessi rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento di funzioni associative autorizzate dal Presidente.

TITOLO IX

AFFILIAZIONI - ADESIONI AD ALTRE SOCIETA' SCIENTIFICHE

Art. 21 - SOCIETA' AFFILIATE - ADESIONE AD ALTRI ORGANISAMI ASSOCIATIVI

Possono essere affiliate all'Associazione altre Società scientifiche




(professionali e/o a tema) con proprio statuto coerente nelle finalità con quello dell'Associazione stessa. L'affiliazione avviene con l'accoglimento della richiesta di affiliazione della Società che viene ratificata con delibera favorevole a maggioranza semplice del Consiglio Direttivo. Il Presidente della Società affiliata partecipa di diritto al Consiglio Direttivo con parere consultivo. L'Associazione può aderire ad altre organismi nazionali od internazionali.

TITOLO X

INCARICHI - GRUPPI DI LAVORO

Art. 22 - INCARICHI, GRUPPI DI LAVORO E SEZIONI SPECIALI

Il Consiglio Direttivo e/o l'Ufficio di Presidenza possono nominare singoli o gruppi di Soci per l'attuazione di speciali programmi definendo le loro funzioni; per tali esigenze posso essere cooptati esperti anche non Soci dell'Associazione. Possono essere istituiti gruppi regionali, interregionali e/o nazionali di lavoro, allo scopo di organizzare Soci interessati ad approfondire particolari tematiche. A tali gruppi si possono aggregare anche esperti non Soci dell'Associazione. Il Presidente, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Segreteria, nomina, in seno al gruppo, il Coordinatore, che riferisce al Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno sulle attività del gruppo stesso. Il Consiglio Direttivo può istituire, inoltre, Sezioni Nazionali Speciali, di durata non limitata, per argomenti o tematiche di rilevante interesse. Le Sezioni devono prevedere un Presidente e un Consiglio Direttivo. Qualora la complessità organizzativa dei gruppi di lavoro o delle Sezioni richiedesse una più articolata normazione, il Consiglio Direttivo provvederà ad elaborare e rendere esecutivo un apposito regolamento.

E' fatto obbligo di pubblicazione di tutta l'attività scientifica attraverso il sito web


 Messimo Bartolucci

dell' associazione che dovrà essere costantemente aggiornato.

TITOLO XI

SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Art. 23 -

L'Associazione ha durata illimitata, ma potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci aventi diritto al voto a norma del presente Statuto.

L'Associazione potrà essere sciolta per:

- impossibilità al raggiungimento dello scopo sociale per fatti esterni o persone estranee a quelle appartenenti all'Associazione stessa;
- volontà dei Soci.

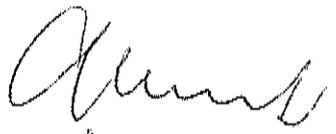
In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'Assemblea nazionale, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'Autorità Competente la nomina del o dei liquidatori. Quanto residuerà, esaurita la liquidazione, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità scelti dai liquidatori in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Soci e sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO XII

DISPOSIZIONE GENERALE

Art.24 -

Per quanto non espressamente disposto dal presente Statuto si intendono

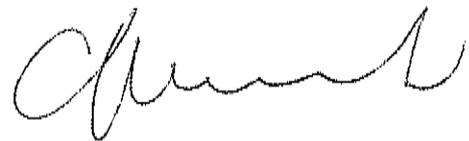

Massimo Bartolucci

applicabili le norme del Codice civile e delle vigenti leggi speciali in materia di Associazioni.

* * *

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente Statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare dell'Associazione in contrasto con esso.

Massimo Martelloni



COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALLA RIGINALE
REDATTO SU SUPPORTO CARTACEO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMI 3, 4
E 5 DEL D.LGS 82/2005.

